

# IL COMMERCIO FRIULANO

Bollettino quindicinale per le provincie di Udine e Gorizia

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 5.00  
 » semestrale » 3.00  
 Numero separato » 0.20  
 Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 2.00; minimo L. 10.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

UDINE

.. .. Piazzetta Valentinis N. 3 .. ..

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamen-  
 te all'Ufficio Pubblicità del signor

EMILIO KLAMPFERER

UDINE - Piazzetta Valentinis N. 3 - UDINE

## Il Commercio Italiano

L'Italia è travagliata dai «deficit» dei bilanci nazionali e dalla sfavorevole bilancia del commercio.

Quantunque vi siano degli indizi di miglioramento nei riguardi di ambedue queste sfavorevoli caratteristiche, pur tuttavia rimane ancora molto da dar pensiero. Il deficit del bilancio del 1920 è stato ridotto, secondo i calcoli di più del 50% e si prevede per il prossimo anno una ulteriore diminuzione. Poiché vi sono difficoltà nell'aumentare il peso delle tasse, molto dipenderà da una politica di economie. Il movimento del commercio è una sorgente di disagio. Le «invisibili esportazioni» dell'Italia non sono più sufficienti a rimettere la bilancia in equilibrio; le importazioni non sembrano vogliano diminuire, e l'unico rimedio riposa sull'espansione del commercio di esportazione. Nei riguardi poi del commercio italo-inglese, fatte alcune poche eccezioni, praticamente non vi è alcuna domanda per la maggior parte dei prodotti inglesi che prima erano venduti in Italia. Il carbone inglese, per la sua qualità, è preferito a quello americano; ma è assai problematico data la presente situazione della industria siderurgica italiana, che questa tendenza continui, specie in vista della consegna nel 1922 degli otto milioni di tonnellate di carbone da parte della Germania a titolo di indennità. In alcuni casi questo stato di commercio si deve attribuire agli alti prezzi domandati per le merci inglesi, prezzi che limiterebbero la domanda anche se non vi fosse la questione vitale del cambio. Secondo l'opinione di osservatori, il fattore più importante è però quello del cambio che si fa sentire in svariate guise.

Il deprezzato potere di compra della lira; col suo effetto ne è la sola o la principale fornitrice.

A ciò si aggiungono i danni delle fluttuazioni del cambio, e in sfavore del commercio italo-inglese milita anche la concorrenza dei paesi a valuta deprezzata; massime della Germania che inonda il mercato italiano con merci di ogni sorta a prezzi che gli esportatori inglesi non possono neppure tentare di eguagliare.

Un articolo ad esempio che, se di fabbrica tedesca costa in Italia 75 lire, costa 125 lire ai rivenditori in Italia, se invece proviene dall'Inghilterra, i principali competitori alle importazioni inglesi sul mercato italiano, sono ora la Germania e l'America, e di questi paesi la Germania è di gran lunga la più formidabile, in causa appunto della sua valuta deprezzata.

Nella prima metà del 1921 il commercio italo-tedesco era praticamente pari a quello italo-francese; la Germania così prese il terzo posto accanto alla Francia, nei paesi coi quali l'Italia traffica, mentre era al sesto nel periodo prebellico.

E ancora: il commercio della Germania con l'Italia che nel 1921 era un quarto di quello dell'Inghilterra, è salito ora a tre quarti. Benché il commercio della Germania sia così grandemente aumentato, nulla mostra che essa abbia già riguadagnata

una posizione che si assomigli a quella dominante che prima teneva nei riguardi delle imprese commerciali ed industriali in Italia. Quivi non v'è alcuna riluttanza a comprare merci tedesche, ma vi è forte sentimento contro qualunque cosa che possa tendere a ridurre l'Italia nello stato di dipendenza economica in cui essa era solita essere.

**Nelle Pancherle**

### Il nostro patrimonio equino.

Gli amatori e gli appassionati cultori dell'ippica sanno che la Fiera di S. Giorgio è come una rivista del nostro patrimonio equino e ad essa dedicano ogni attenzione e cura. Pure quest'anno, alla consueta iniziativa del Comune, egregi concittadini risposero: ricordiamo tra gli allevatori il conte Cornelio Frangipane, l'avv. Baldissera, Ernesto Cita, cav. Buono, Morassutti, i fratelli Colautti. Contributo prezioso portarono l'infaticabile prof. Flavio Berthod segretario dell'Associazione Agraria il veterinario provinciale dott. Muratori, dott. Dorta della Cattedra di Agricoltura.

Il Comitato organizzatore della mostra, rimase soddisfatto dall'esito di essa che riaffermò l'interessamento degli agricoltori e anche del pubblico. Miglioramenti si rilevarono nelle cavalle fattrici; i cavalli da tiro pure costituirono un gruppo apprezzabile per la loro qualità.

Anche il numero fu rilevante ma ben maggiore sarebbe stato se il tempo avverso lo avesse permesso.

Alle gare di traino si presentarono una cinquantina di esemplari tutti ottimi e allevati con cura. Destarono ammirazione due cavalli che separatamente trainarono un carro con 80 quintali, peso stabilito per le pariglie.

In complesso, la nostra e le gare furono indice della felice ricostituzione del patrimonio equino soprattutto considerando la bontà della razza costituita secondo le norme e le direttive dettate dai competenti e consigliate dalle condizioni del nostro paese.

I tre giorni di mercato riuscirono abbastanza affollati malgrado il mal tempo.

Il giorno 20 furono presenti 456 cavalli, il 21 ne furono un migliaio e il 22 se ne contarono 656. Complessivamente le vendite ammontarono a 768 cavalli con prezzi varianti da L. 720 a L. 5200.

I muli costituirono discreto movimento e furono ricercati. Se ne vendettero complessivamente 274 con prezzi variabili da L. 625 a lire 2720. Asini se ne vendettero 14 da lire 142 a 525. Vacche vendute 20 da L. 900 a 4400; buoi venduti 4 a peso vivo da L. 430 a 440 il quintale; vitelli venduti 28 da L. 360 a L. 2325.

Il Comitato ordinatore stabilì che in occasione della fiera di S. Lorenzo del 10 e 11 agosto, si indiranno delle corse al trotto che si prolungheranno parecchi giorni.

### Le elezioni Commerciali per il 3 dicembre

Le elezioni commerciali per le provincie di Udine e di Belluno, sospese finora causa la guerra, sono indette per la prima domenica di dicembre, giorno 3.

## Per migliorare l'industria agricola

### Alcuni dati

Il risorgimento economico d'Italia dipende dall'agricoltura, ha dichiarato il Ministro Bertini nel suo recente discorso di Bologna. Tutto quanto riflette la produzione della terra va quindi annoverato fra i massimi problemi nostri, atti ad accelerare il ritmo di progresso, che ovunque si impone per la nostra restaurazione nazionale.

La sistemazione del terreno, la sua lavorazione, la fertilizzazione del suolo sono altrettanti problemi che mirano ad accrescere la produttività terriera e con essa la prosperità economica e commerciale del paese nostro; ma fra tanti fattori atti a raggiungere un più alto rendimento, eccelle senza dubbio quello importantissimo e decisivo, delle irrigazioni.

La vitale importanza del problema ha richiamato in ogni tempo la attenzione degli agricoltori e degli studiosi, tanto che si è scritto «come le grandiose opere che hanno dato nuova vita agraria a essere plaghe del Piemonte e della Lombardia non rappresentano che il risultato di una felice concordia di attività pubbliche e private per la prosperità del paese».

In Italia le culture irrigue hanno già trovata larga applicazione su quasi due milioni di ettari di terreno, ma vantaggi cospicui la nazione può ancora trarre da una maggior somministrazione di acqua al terreno, onde rimediare alla insufficienza delle precipitazioni atmosferiche o meglio, alla irregolare distribuzione delle piogge.

Lo studio e la determinazione dei consumi di acqua nelle varie piante è problema di altissima importanza e non nuovo. Recenti sperimentazioni fisiologiche e agrarie hanno messo in evidenza la decisa esigenza di acqua nelle vegetazioni e non sarà privo di interesse il conoscere il quantitativo in kilogrammi di acqua, richiesto in condizioni ordinarie dalla vegetazione per la produzione di un chilogramma di sostanza secca. E prendiamo le piante più comuni:

Frumento kg. 338 di acqua per ogni kilo di materia secca; avena 376, granturco 233, grano saraceno 363, trifoglio 310, segala 353, pisello 273. In ogni caso si può ritenere che il consumo d'acqua da parte delle piante è sempre ingentissimo e tale quindi da giustificare pienamente il detto «che occorre somministrare alle culture un fiume d'acqua per dare alla produzione agraria il corso di un rigagnolo».

In queste condizioni di cose è doveroso quindi per tutti porre attenzione su di un problema di tanta importanza, che se trascurato o non bene inteso, priva la nazione di miliardi di lire all'anno in fatto di produzione del suolo. In Friuli le irrigazioni sono ancora nel campo dello studio e delle discussioni, e il bisogno di produrre di più, di risolvere il problema della nostra alimentazione cozza con le difficoltà finanziarie e purtroppo anche con l'apatia degli agricoltori. Mentre si calcola, che nella sola Lombardia quel vasto sistema irriguo abbia in ori-

gine costato non meno di un miliardo di lire per 900 mila ettari di terreno beneficiati dalle acque di irrigazione, qui da noi, per il vecchio Consorzio Ledra-Ttagliamento, si sono spesi milioni che si possono contare sulle dita di una mano e per irrigare non più di tre mila ettari.

Nel 1920-21, nell'agro Gemonese si è speso poco più di un milione per beneficiare, all'incirca, 1500 ettari di suolo. E siccome per dirla con un eminente agrario «il fondamento della nostra, come di qualunque agricoltura, sta nella combinazione proporzionata della cultura cereale e dell'allevamento del bestiame» ognuno comprende, che la esiguità delle irrigazioni — fra noi — è causa permanente di uno squilibrio economico, che impedisce un deciso orientamento verso quelle industrie agrarie, che sono speciale prerogativa del nostro suolo e del nostro clima. In Italia, oltre la metà del suolo coltivabile è destinato alla produzione dei cereali; scarseggiano i prati, con conseguente scarsità del bestiame, tanto che meno prospera, anche per deficienza di concime stallatico, riesce la estesissima cultura di cereali, oltre 60 mila ettari di terreno in Friuli attendono i benefici derivabili dalle acque di irrigazione, e siccome l'Italia ha assolutamente bisogno di essere un grande paese agricolo, ogni agricoltore, ogni cittadino, che ha fede nei destini della nazione, deve prodigare tutto se stesso per concorrere a determinare una pronta e razionale trasformazione fondiaria, capace di assicurare al paese il massimo risorgimento economico.

Geom. A. Piccini

### Riunione creditori friulani Bausconto

Ebbe luogo ieri una riunione dei creditori friulani della B. I. S. per deliberare in merito alla presentata opposizione al concordato. Parlarono per il Consiglio Direttivo del Consorzio l'ing. Fachini ed il rag. Sandri che illustrarono l'operato degli ultimi tempi, la riunione di Venezia del 1. corrente, ed esposero il personale parere di mantenersi nell'opposizione, dando quindi il voto all'assemblea per deliberare tale proposta. L'assemblea votò unanime il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei creditori friulani della B. I. S. riunita ad Udine il giorno 20 aprile 1922, sentita la relazione del Comitato direttivo in seguito alla riunione di Venezia dei delegati provinciali, ritenuta allo Stato attuale delle trattative, la opportunità di insistere nella opposizione; — delibera, a parziale modifica delle disposizioni dell'articolo dell'atto costitutivo in data 21 gennaio 1922 di ampliare il mandato al Comitato Direttivo, autorizzandolo anche, qualora lo ritenesse conveniente, di accedere ad una proposta di concordato, nell'interesse dei creditori.

Venne quindi inviato li seguente telegramma al rappresentante Veneto presso il Consorzio centrale di Roma:

«Avv. Stratta, Via Vita 11, Roma — Assemblea creditori deliberò mantenere allo stato cose opposizione. Intervenedo nuove insorgenze, pregola telegrafarci. — Fachini».

**Per la tutela dei comodanti della Banca di Sconto**

Fra i Comodanti della Banca Italiana di Sconto, si è costituito in Roma una Commissione che si propone di iniziare trattative per un accomodamento amichevole tendente ad ottenere il riconoscimento della proprietà dei titoli ed il normale pagamento dei relativi interessi.

L'azione di questa Commissione non intralcia in nulla l'opportuna azione legale che i singoli Comodanti avessero iniziata né quella del Comitato speciale di Assistenza legale già costituito e funzionante in Roma al quale anzi alcuni promotori di questa Commissione hanno aderito.

La Commissione ha aperto un ufficio di informazioni assolutamente gratuito all'indirizzo Corso Umberto I n. 160 p. 3. I Comodanti sono invitati a recarsi nel detto Ufficio dalle 18 alle 20 (giorni feriali) per essere messi al corrente del lavoro iniziato e dare la loro adesione.

Si avverte poi i Comodanti che giovedì 20 corrente alle ore 21 è indetta una riunione in piazza S. Agostino 8, locale Parrocchiale, e si fa viva istanza a tutti gli interessati ad intervenire.

**Il contratto d'impiego per gli impiegati agrari**

L'altro ieri presso la Camera di Commercio seguì una riunione della Commissione paritetica composta di rappresentanti dei proprietari e degli impiegati agrari.

Presiedeva il cav. prof. Enrico Marchettano direttore della Cattedra ambulante di agricoltura.

In tale riunione venne finalmente approvato il contratto d'impiego che da parecchi mesi si stava discutendo.

**Questioni economiche di Ferrovie**

Prossimamente il consiglio dei ministri approverà le tabelle organiche relative al personale ferroviario ex-austriaco funzionante nelle nuove provincie. Con tali tabelle sono state risolte le questioni economiche e giuridiche relative alla assimilazione del personale ferroviario suddetto.

**NOTIZIARIO**

**Libera importazione di farina in Germania.** — (a.) Il Governo germanico, visto che i prezzi della farina estera erano per la maggior parte più bassi di quella nazionale, ha deciso di lasciar libera l'importazione di farina, frumento e segala per alleviare le condizioni della popolazione e per influire favorevolmente sui prezzi.

**L'abolizione del monopolio d'importazione dello zucchero nella Svizzera.** — In seguito a deliberazione del Consiglio della Confederazione svizzera, dal 30 settembre 1922 viene tolto il monopolio esistente dal febbraio 1916 sull'importazione dello zucchero nella Svizzera. Permessi d'importazione verranno rilasciati a partire dal 15 luglio a. c. in poi, mentre dall'ottobre 1922 la importazione sarà completamente libera.

**Per la ripresa delle operazioni a termine.** — In questi giorni si è nuovamente fatta circolare la notizia dell'imminente ripresa delle contrattazioni a termine nelle Borse del Regno. Notizie attinte a fonte diretta ci mettono in grado di assicurare che la notizia è ancora assai prematura.

Il ministro dell'Industria, Teofilo Rossi, sta attivamente esaminando la questione; ma è da escludersi che egli intenda prendere in questi giorni un provvedimento del genere, non ritenendolo attualmente opportuno.

Il ministro Rossi si rende però conto delle necessità espresse da diverse Associazioni ed Enti interessati e sottoporrà all'approvazione dei colleghi di Gabinetto l'analogo

provvedimento non appena le condizioni del mercato dei titoli tenderanno a ridiventare normali.

**Le riparazioni in natura.** — Il Comitato per le riparazioni in natura dovuteci dagli Stati ex nemici ha tenuto una serie di adunanze nelle quali sono state esaminate attentamente tutte le questioni di principio inerenti alle riparazioni, nell'intento di permettere l'assorbimento in paese della quota spettante all'Italia per questo anno, in vantaggio all'Erario dello Stato e senza trascurare naturalmente un giusto riguardo all'industria nazionale.

Intanto è stata esaminata la possibilità di assegnare una parte delle riparazioni in natura dovuteci pel 1922, agli importatori italiani di merci tedesche, che dovrebbero prendere accordi diretti con i produttori, salvo a regolarne il pagamento attraverso le riparazioni.

Questo sistema non verrebbe a ledere interessi già costituiti e riserverebbe nel conto delle riparazioni parte di quanto oggi si introduce in libero commercio.

(a. d. v.) **L'Ufficio delle statistiche ufficiali** pubblica il bilancio commerciale di gennaio, dal quale risultano importati per 2.989.468 quintali di merci e inoltre 33.332 colli; ed esportati quintali 6.951.443 e 299.494 colli, per cui il bilancio è molto attivo. I principali articoli di esportazione furono zucchero, carbone, minerali, vetro, ferro, carta. Sono stati importati principalmente: cereali, viveri, materie chimiche, minerali, chincaglierie, sale.

**La circolazione delle banconote austriache** ha raggiunto i 322 miliardi di corone.

**PEI TRAFFICI CON LA RUSSIA**

Abbiamo notizie da Odessa essere giunto in quel porto, il vapore «Carniola» Lloyd Triestino e con carico di merci e prodotti italiani.

Lo stesso Lloyd Triestino sta organizzando la partenza di altro suo vapore pel 15 maggio p. v. e diretto a Odessa, Navarossich, Sebastopoli.

**Effetti terribili della Rivoluzione in Russia**

L'organizzazione del dott. Nansen per i soccorsi alla Russia comunica alcune notizie relative alle condizioni della Repubblica Bakira (Orenburg). Eccole nella loro tragica semplicità. La carestia ha raggiunto un tal grado che gli abitanti della regione si assassinano fra loro ed i genitori divorano i loro figli. Vengono citati dei casi la cui autenticità è indiscutibile. Nella regione Tuliakova un uomo, chiamato Tuhtula, ha mangiato il cadavere di suo figlio: un giovane di 28 anni. Una donna nella stessa regione, certa Habilla, ha mangiato due suoi figli, un ragazzo ed una bambina. Un uomo nella stessa regione chiamato Alhsan ha mangiato suo figlio.

La carestia ha raggiunto il suo punto culminante e tutti i giorni si registrano orribili casi di cannibalismo, specialmente nel distretto di Gurny che dipende dall'ufficio stabilito ad Orenburg dalla organizzazione americana di soccorso.

Non è stato aperto nessun ufficio per la distribuzione dei soccorsi nel cantone meridionale della repubblica Bakira e la popolazione è assolutamente incapace di percorrere le 200 o 250 verste per andarsi a cercare alimenti o Orenburg. D'altra parte i cavalli periscono in gran numero e ciò rende i trasporti molto difficili.

**La pioggia quando c'è**

Dai calcoli profondi in proposito, risulta che ogni anno — a meno che non si tratti dell'anno corrente — cadono in media sulla superficie ter-

restre, mare compreso, 464.174 miliardi e 620 milioni di tonnellate di pioggia: che è quanto dire 1271 miliardi e 711 milioni di tonnellate al giorno: 53 all'ora, 883 milioni al minuto e quindici milioni di tonnellate, pari a 15 miliardi di litri, al secondo. Queste cifre, che sembrerebbero fantastiche, favolose, cessano di essere tali quando si pensa all'estensione del nostro globo, perchè significano che su tutti i suoi punti la media della pioggia annuale forma uno strato di 91 centimetri di altezza.

**Il Burro di Petrolio**

Il petrolio, dal quale sin qui la chimica aveva estratto diversi profumi sembra destinato a fornire il burro, e più tardi anche il latte.

Secondo gli avvisi sparsi per il mondo da una nota e potente società americana, il burro ottenuto col petrolio mediante un processo tenuto ancora segreto, sarebbe eccellente, leggero, fene, senz'ombra di sapore atto a tradire le sue origini... Il latte poi presenta il gran vantaggio di non potere servire da veicolo alla tubercolosi, e tutti due prodotti sarebbero assai a buon mercato.

**Quel che può inghiottire una gallina**

Un contadino di Scherwiller, nella bassa Alsazia, dovendo uccidere una gallina che si era ammalata, le trovò nel gorguzzolo dieci monetine di rame ed una d'argento, tredici anelli di cortina, undici viti metalliche, una quantità di perle di vetro, provenienti da una collana, ed una quantità di ganci ed occhielli di metallo. Un ago pure inghiottito ed incastratosi di traverso il collo, causò la morte del volatile che fino ad allora aveva goduto perfetta salute.

**Case di cotone**

Dopo i pavimenti di carta, le case di cotone. Col cotone verde, di quantità inferiore, si è cominciato, in America, a fabbricare una pasta che acquista la solidità della pietra e viene poscia spalmata d'una sostanza che la rende impermeabile. Le case costruite con tale nuovo materiale sono a prova di fuoco, e a parità di dimensioni; costano un terzo meno d'uno stabile comune.

**I cambi in Italia**

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

Piazzo	MILANO	TORINO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Francia	171.70	171.78	—	171.62 1/2	171.53
Londra	81.50	81.55	—	81.65	81.60
Svizzera	358.35	—	—	—	358.—
N. York	18.36	—	—	18.40	18.30
Belgio	158.25	—	—	—	—
Berlino	6.92 1/2	6.90	—	6.90	6.90
Spagna	—	—	—	—	—

**La media dei consolidati.**

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunica: Media dei Consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno Rendita 3,50 % netto (1904) 70.86 —, idem. (1912) —, d. 3 per cento lordo —, Consolidato 5 per cento netto 78,20.

**Abbonatevi al Commercio Friulano**

**Aratri, Rincalzatori, "Zappini"**

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

**Associazione Agraria Friulana**

"Sezione Macchine Agrarie,"

**UDINE**

Piazza dell'Agraria

(Ponte Poscolle)

VOLETE LA SALUTE ?



BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

**NOCERA-UMBRA**

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

**A. G. PELLIZZARI**

Via J. Marinoni - UDINE

Premiata Fabbrica

**BILANCI - PESI - MISURE**

Pese a Ponte da Quintali 100 per Camions e Carri

Bilancioni per Latterie

Bilancioni con ceste per Bozzoli

Bilancioni Pese Sale

**ALBERGO S. MARCO**

(Mouble Hôtel)

Via Prefettura - UDINE - P. Valentini

Ambiente di prim'ordine

Conduttore - Proprietario

**VITTORIO BERGAMO**

**Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia di Udine.**

**Ditte Nuove**

Giovanni Piva, commercio agrumi in Piazza Venerio, Udine — Volpatti e Sbrizzi, S. Giorgio Richinvelda, fabbrica cestellerie e mobilini vimini, costituitasi ancora nel settembre 1924.

Alessandro Pagotto sarto, Pordenone dall'agosto 1924 — Erminio D'Andrea di Pordenone, vendita biciclette.

Bisaro Egidio e C., Gradisca di Spilimbergo, commercio bestiame.

Marinelli Guido da S. Ministo, ma gazzinaggio vini e olii rappresentato dalle signore Romilda Nei in Barsoi.

De Re Valentino, via Cussignacco Udine, rappresentante in colle e droghe.

Govetosa Giuseppe, Viale Venezia, Udine, esercente anche a Pasian Schiavonesco, commercio in granaglie.

Fratelli Bastianutti, via Savorgnana, Udine, commercio, uova all'ingrosso.

Fonderie industriali officine meccaniche, viale Cimitero, Udine per costruzioni e riparazioni in genere, fusioni in bronzo e ghisa, riparazioni moto e automobili.

Momputti Giorgio, sarto, Tarcento.

Orgnani Umberto, Palmanova, magazzino vini e liquori all'ingrosso esistente dal 1907.

Cooperativa di lavoro di Castelnuovo del Friuli costituita dal 1915, capitale sottoscritto L. 4378 e versato 2657.

Della Negra Patrizio, sensale, Segnacco.

Liani Giuseppe di Camino Codroipo, vendita vino.

Cipriano Driussi, Paderno, capo mastro.

Gisella Scarpa, vedova Vesca, negozio vini e coloniali, via Villalta, Udine.

**Ditte cessate**

Letizia Della Marina, ved. Vidoni di Artegna, cessa l'esercizio di osteria.

**COSTITUZIONE DI SOCIETA'**

Con privata scrittura del notaio dott. Conti, si è costituita fra i signori Lucchini Umberto di Carlo e Cabrini Anton. Maria di Domenico, entrambi domiciliati in Udine, una Società in nome collettivo, avente per iscopo la gestione di rappresentanze di Società nazionali ed estere di materiale elettrico e di articoli tecnici in genere; e l'installazione ed impianti di macchine elettriche per forza e luce.

La ragione sociale è «Lucchini e Cabrini».

La durata della Società è fissata a tutto 31 dicembre 1924 con facoltà di proroga.

Il capitale sociale è stabilito in lire 25.000 che verrà conferito dal socio sig. Lucchini Umberto. Il socio signor Cabrini Anton Maria concorre con la sua opera diretta principalmente alla direzione degli impianti elettrici ed alla produzione degli affari di rappresentanza.

I signori Schiavon Antonio di Celeste di Treviso e Indri Roberto fu Angelo di Milano, costituirono fra loro una Società in nome collettivo con sede in S. Vito al Tagliamento, avente per oggetto, filatura seta e commercio prodotti serici, che correrà sotto la Ditta e ragione sociale «Filanda sociale S. Vito al Tagliamento».

La durata della società è per anni due ed avrà il suo inizio col giorno 1 giugno 1922 e potrà esser prorogata.

Capitale sociale in lire 200.000 conferito in contanti per metà fra i due soci.

**AUMENTO DI CAPITALE** — La Società anonima ind. e comm. Fornese (Forni di Sotto) aumentò il proprio capitale da lire 105.600 a

300 mila; con l'emissione di 1944 azioni da lire 100 cadauna.

**COOPERATIVE IN PERDITA** — Soltanto l'11 aprile corr. fu depositato presso il Tribunale di Tolmezzo il verbale dell'assemblea straordinaria tenuta ancora in novembre dell'anno passato dai soci del Circolo cooperativo di consumo di Villa Sanfina. Da quel verbale risulta che le perdite subite dal Circolo raggiungevano allora, circa i due terzi del capitale sociale, per cui i soci deliberarono la scioglimento della Società, affidando al Consiglio la nomina dei liquidatori.

— La Società anonima cooperativa «Casa del popolo» di Udine (capitale sociale lire 52.500) pubblica il suo bilancio, come è prescritto dalla legge. Risulta da esso che la cooperativa medesima nel primo anno di esercizio ebbe ad incontrare spese ed interessi passivi per lire 82.941.65, mentre le rendite (comprendendo in esse lire 2825 per vendita beni della società e 401 per sottoscrizioni ed oblazioni) ammontarono a lire 20.974.90. La perdita di questo primo anno di esercizio fu dunque di L. 61.966.75. La Società possiede immobili per lire 600 mila; ma ha cambiali passive per altrettanto importo.

— Un'altra Cooperativa in perdita (come risulta dal bilancio testè pubblicato) è la «Società anonima cooperativa Medio But». Dalle cifre del bilancio rileviamo che questa cooperativa ha debiti per lire 84 mila 495.37 (verso fornitori 38 mila 921.87 — verso Banche 14.000 — verso diversi (mutui con privati) 31.573.50 — più il capitale azionario di lire 11.350 e il fondo di riserva di lire 450; quindi un passivo totale di 96.295.37; e che la sua attività ascende a lire 86.766.11 (le voci più importanti dell'attivo sono: merci in magazzino al prezzo di costo lire 61.672.66. — Mobili attrezzi e spese d'impianto 9630.60 — credito verso i clienti 7258.53 — crediti verso i soci a saldo azioni sottoscritte 4450). La differenza fra il passivo e l'attivo — di lire 9529.26 — rappresenta la perdita dell'esercizio.

**Fiere e Mercati.**

dal 25 Aprile al 10 Maggio in provincia si effettuano i seguenti mercati:

- 27 **Giovedì** — Fagagna, Sacile, Portogruaro e Gorizia.
- 28 **Venerdì** — Longarone e Conegliano.
- 29 **Sabato** — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza e Cividale.
- 1 **Maggio, Lunedì** — Azzano X, S. Giorgio di Nogaro, Tolmezzo, Tricesimo, Pieve di Cadore, Vittorio, Cormons e Resia.
- 2 **Martedì** — Codroipo, Spilimbergo e Feltre.
- 3 **Mercoledì** — Aviano, Latisana, Percoto, San Giorgio Richinvelda e Oderzo.
- 4 **Giovedì** — Maiano, Udine, Sacile, Ponte nelle Alpi e Portogruaro.
- 5 **Venerdì** — Gemona, S. Vito al Tagliamento, Longarone e Conegliano.
- 6 **Sabato** — Pordenone, Belluno e Motta di Livenza.
- 8 **Lunedì** — Nimis, Palmanova, Tolmezzo, Longarone, S. Stefano, Cadore e Vittorio.
- 9 **Martedì** — Cecchini, Spilimbergo, Feltre, Gradisca.
- 10 **Mercoledì** — Fagagna, Casarza, Mortegliano e Oderzo.

**Il nuovo prezzo del grano.**

La Prefettura Comunica: A datare dal 25 corrente e fino al 5 maggio p. v. il prezzo medio del grano statale da servire per la determinazione dei camieri comunali del pane e della pasta è fissato in lire centocinque al quintale, per il grano tenero e in lire centotredici per il grano duro.

**Il Dottor Clonfero**  
avverte la sua spettabile Clientela che ha trasportato il Gabinetto Dentistico in  
**Via Zanon N. 14**  
(Palazzo Lovarla)  
di fronte la Pescheria

**CASA DI CURA**  
del Dott. T. BALDASSARRE  
**PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI**  
**CURE** offiche mediche operatorie  
UDINE - Via Cussignacco N. 15  
Telefono 3-06

**CASA DI CURA**  
del Dott. A. CAVARZERANI  
per chirurgia - ginecologia - ostetrica  
UDINE  
Via Treppo N. 15  
AMBULATORIO dalle ore 11 alle ore 15 tutti i giorni

**Gabinetto Dentistico**  
**D. Domenico Damiani**  
Medico Chirurgo  
Specializzato alla Clinica di Bologna  
Apparecchi di protesi i più moderni  
UDINE  
Piazza Vitt. Emanuele (Via Manin, 9)

**Falciatrici**  
con apparecchio a mietero

**Voltafieni e Rastrelli**

**Falci fienarie**

**Zolfo e Solfato rame**  
**Concimi chimici**

**Aratri d'acciaio**  
**Rincalzatori e Zappini**

Si acquistano presso il  
**Sindacato Agricolo Industriale Veneto**  
Magazzini - Viale Trieste 38 (Braida Bassi)  
Telefono 2-25

**G. B. Gius. Valentinis & C.**  
Successore alla Ditta E. MASON  
Piazza Mercatenuovo — UDINE — Telefono 95

**Grandi Magazzini**  
Maglierie - Mercerie - Mode  
Biancheria confezionata  
per uomo  
Cappelli per signora

**Manifatture Martiny - Torino**  
Cinghie cuoio - Pelo cammello - Cotone - Canapa - Gomma - Amianto - Guarnizioni - Isolanti termici e per elettricità - Olii minerali, lubrificanti e grassi - Cascami di cotone.  
RAPPRESENTANTI DEPOSITARI  
**FRATELLI MARCHI**  
UDINE - Via Carducci N. 4 - UDINE

**FRATELLI AGOSTI**  
Via Savorgnana, 18 - UDINE - Piazza Venerio  
Articoli casalinghi in genere - Stoviglie di ferro e ghisa smaltato - Rame - Posate alpacca - Pakfund - Alluminio - Grande assortimento articoli alluminio in tutti gli spessori della Soc. An. Groeninger di Basilea (Svizzera) - Batterie complete da cucina - Esclusiva per le Province di Udine - Gorizia - Treviso - Belluno - Prezzi da non temersi concorrenza.

## PROTESTI CAMBIARI

elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine durante il mese di marzo 1922.

### Marzo 1922

Zani Adolfo	1	prot. L.	6000.-
Rossi Vincenzo	2		8305.-
Riello Alessandro	6		15535.-
Fratelli Leskovic	1		10000.-
Fratelli Barsotti	1		4000.-
Corradini Enrico	12		15316.-
Zorzini Giuseppe	3		2855.-
Fibbi Cesare	8		2620.-
Ledri e Bertolazzi	1		5000.-
Cerri Placido	1		800.-
Patroncini Giuseppe	2		1500.-
Savoia Giuseppe, Udine	1		1000.-
Fabbi Mario	3		12000.-
Cecchini Corrado, Corno e Tullio, Tomada Amelia di Martignacco	1		2000.-
Visentini Silvio, Udine	3		3858.-
Fioretti Gino	1		2020.-
Conchione Luigia	1		1500.-
Di But Alfredo, Udine	2		14000.-
Vanzini Mario	1		4214.40
Melani Giulio	1		7000.-
Dordolo Enrica, Tarcento	5		20753.50
Collino Arturo, Ronchi di Monfalcone	1		500.-
Molinari Giuseppe, S. Pietro al Natisono	1		700.-
Ortolani Elegg e Barbetti Gugliel., Udine	1		2000.-

## Fallimenti.

### CURATORI DI FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale di Pordenone venne nominato a curatore definitivo del fallimento di Magnone Tommaso di Pordenone, il curatore provvisorio rag. Frediano Tinti.

Del fallimento di Soravitto De Franceschi Giuseppe da Pordenone il curatore provvisorio rag. Frediano Tinti.

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Qual Gio. Batt. di Rigolato il Curatore provvisorio rag. Gio. Batt. Cacitti.

**OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO** — Con sentenza 14 aprile corrente il Tribunale di Pordenone ha omologato il concordato concluso il 30 marzo passato relativo al fallimento di Pessot Francesco di Sacile, sottoscritto da tutti i creditori.

### TOLMEZZO

« Sainati Arturo », pellami e calzature. — Circa L. 14.700 di attivo merci 12 mila, mobili e attrezzi 1500, crediti di difficile realizzazione 1200) passivo circa L. 40.500, per 1500 privilegiato, è la situazione presuntivamente riscontrata dal curatore dott. Vittorio Bruno che in sua relazione attribuisce il fallimento — di piccola mole in senso assoluto, di notevole entità in senso relativo, poiché i creditori non potranno realizzare che circa un 20% — oltreché alla crisi generale nel ramo, ad incompetenza, a spese eccessive, ad inattività e fors'anche a dolo, estremo questo però non ancora assodato, ma di cui vi sarebbero indizi.

### TRIESTE

Accomodamenti giudiziali. « Boico O. », ditta, di Boico Oreste, agrumi, frutta, erbaggi e ortaggi all'ingrosso. — L'attività commerciale del dissestato si estendeva in altri svariati generi, da quelli alimentari alle calzature, dalle granaglie alla confezione di capucci e rape acide, e appunto in quest'ultima industria, nelle uova e nelle granaglie si riscontrano, secondo è risultato allo amministratore dell'accomodamento avv. Ugo Harabaglia, le perdite più salienti che determinarono il dissesto. Il rassegnato bilancio porta L. 181.619,67 all'attivo (merci 50.539,60, mobili, macchine e at-

trezzi 45.635, crediti 85.444,97), passivo lire 370.274,01.

« Sodero Renato », officina meccanica per riparazioni auto e motocicli. — L'adunanza che era fissata per il 21 corr. è stata rimandata al 26 corr., ore 10.

## \*\* GRONACA TEATRALE \*\*

### Il nuovo ritrovo

### Cinema - Eden

Con la ricercata eleganza delle maggiori città è sorto in tempo brevissimo ad ornare Piazza Vittorio Emanuele un nuovo locale di ritrovo: cinematografo, bar, sale da conversazione, terrazza...

L'impresario sig. S. Bolzicco saprà curare l'Eden impeccabilmente e il sig. Sartori guiderà il bar con la esperta capacità già conosciuta ed apprezzata. Al Cinema già si ammirarono splendide pellicole delle più rinomate grandi case del cinematografo e il pubblico accorre numeroso allietato anche dall'ottima orchestra.

L'inaugurazione dell'Eden decorato con buongusto e di architettura audace e piacevole, riuscì improntata alla signorilità profusa che non lo abbandonerà e il rinfresco cui parteciparono molti invitati fu ricco e squisito. Compl. egregiamente l'opera il mirabile lavoro del fiorista giardiniere Antonio Gasparini che adornò le sale col noto, consueto tocco d'artista elegante.

Con la nota perizia, la ditta Gino Agnoli e C., eseguì l'impianto elettrico secondo i moderni sistemi adoperati dalle maggiori Case di elettricità, e che possono reggere al confronto con gli impianti lussuosi dei grandi locali da Capitale.

Dall'inaugurazione, dalla intensa frequenza dei primi giorni, si trae il facile pronostico d'una fortuna sicura, quale sinceramente auguriamo.

### Al Teatro Sociale

La stagione d'opera che lascio grato ricordo per le ottime edizioni udite, è seguita da qualche giorno di riposo. Poi, fino al giorno 10, rappresentazioni cinematografiche. In seguito, debutto della ben nota compagnia d'operette Balli e Ferie « **Rota** ». Seguiranno alcune recite straordinarie dei celebri fantocci Yambò. L'impresa tratta per due recite straordinarie della Celebre **Ade-laide Ristori**.

## Santin & Polon

PORDENONE (Corso Garibaldi, 37)

### Fornaci Calce di Sarone

### Deposito cementi di Spalato

Telefono 121

## Fabbrica elettromeccanica botti

### PORDENONE

Corso Garibaldi, 37 - Telegrammi: FEB - Pordenone  
Telefono N. 121

## Confezionatura e Riparazioni Tini - Bottoni ecc.

con Legnami Nazionali e di Slavonia  
Impianti completi di cantine

ETTORE CICUTTINI, gerente respons.

UDINE Tip. D. Del Bianco e Figlio.

**CONCERIA** pelli d'ogni genere, specialità in pelli per pelliccie; lavorazione accurata.

Orazio Pecile e F.lli. — Udine, Via Poscolle n. 25.

## CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

## Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno

Udine Via Cussignacco, N. 15

**ENRICO BOSCHIAN & C.**  
UDINE  
Via Savorgnana, 7 - Telefono 1-17  
Magazzini all'ingrosso  
Maglierie e scialletterie invernali  
**MERCERIE e PROFUMERIE**

**MOBILI**  
in ogni stile di lusso, semplici e da studio  
presso **ENRICO TUROLLA & FIGLI**  
UDINE - Via Savorgnana N. 28  
Depositari della Federazione della Cooperativa della Brianza e delle Poltrone Frau - Mobili in Ferro - Tappezzerie

Per i vostri acquisti di  
**PORCELLANE - VETRELLERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC.**  
preferite  
**"LA VITRUM,"** Piazza S. Giacomo, 3  
Il più completo e conveniente negozio del genere  
::: Ricco assortimento articoli da regalo :::

**Giovanni Nadali - Udine**  
PIAZZA UMBERTO I.  
Rappresentante con deposito delle Auto, Moto e Cicli **BIANCHI**  
Rappresentante: Moto **EXELSIOR - SAROLEA - A. B. C.**  
Deposito Gomme per Auto Englebert e Goodrix

Manifatture Vetri - Cristalli e Specchi  
**Ditta Giuseppe Maffioli**  
PADOVA - VENEZIA - UDINE  
:: STABILIMENTO DI UDINE ::  
Piazza Umberto I° - Telefono 153  
Negozi di vendita Udine Via Rialto (Palazzo Uffici N. 11)  
**GORIZIA - Via Alvarez 3**  
VETRATE ARTISTICHE — VETRATE PER CHIESE  
GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI PER VETRINE  
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

GRANDI MAGAZZINI  
**UNIONE COOPERATIVA di Milano**  
UDINE, Via Rialto - Succursale di Via Manin, 8  
Svariato assortimento stoffe - Confezioni - Seterie - Cotonerie - Maglierie - Biancherie - Profumerie - Valigerie - Carrozze per bambini - Calzature - Ricco assortimento articoli casalinghi in ceramica - Letti - Materassi - Crine vegetale - Coperte - Scarpe uomo di vitello al cromo Lire 50!!!!  
Ricco assortimento giocattoli — PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Visitate i Magazzini della Ditta  
**SECONDO BOLZICCO**  
Piazza Mercatenuovo UDINE Telefono 34  
Maglieria - Biancheria - Colli - Polsi  
Cravatte - Guanti - Calze da uomo e da donna  
Ultime novità della Stagione: GUARNIZIONI PIZZI - TULLI - NASTRI ecc.